

# PARADOXA<sup>®</sup>

---

*Trimestrale · anno XIII · numero 1*

## DIRETTORE

Laura Paoletti

## DIRETTORE RESPONSABILE

Vittorio Mathieu

## COMITATO SCIENTIFICO

Stefano Bancalari, Sergio Belardinelli,  
Paolo Blasi, Dino Cofrancesco,  
Francesco D'Agostino, Mario Morcellini,  
Vittorio E. Parsi, Gianfranco Pasquino,  
Pierluigi Valenza, Stefano Zamagni

## DIREZIONE E REDAZIONE

Fondazione internazionale Nova Spes  
P.zza Adriana 15, 00193 Roma · tel. / fax 0668307900  
[www.novaspes.org](http://www.novaspes.org) · [nova.spes@tiscali.it](mailto:nova.spes@tiscali.it)



# PARADOXA<sup>®</sup>

GENNAIO / MARZO 2019

Trimestrale · anno XIII · numero 1

*Editoriale*      **Margini di manovra**  
*Laura Paoletti* ..... 7

*Introduzione*      **Un possibile impianto concettuale della politica economica**  
*Paolo Onofri* ..... 9

La politica economica consolidatasi negli ultimi decenni assume che vi sono due beni pubblici primari e inderogabili, da difendere indipendentemente dalle forze politiche al governo: la stabilità finanziaria e quella monetaria, la cui salvaguardia è demandata a Banche Centrali indipendenti. Il che non significa affermare la supremazia della politica monetaria su quella fiscale e sociale, quanto ribadire l'esigenza di bilanciare i complessi equilibri tra i vari aspetti. Chiarire l'impianto teorico delle pratiche e degli obiettivi della politica economica, e quindi legittimare a monte la sua funzione anche in contesti di instabilità, è un passo indispensabile nella direzione di una vera sovranità europea.

*Contributi*      **Gli effetti economici della tassazione: occasioni mancate e nuove sfide**  
*Silvia Giannini* ..... 25

La tassazione è una funzione fondamentale dello Stato: non solo è la principale fonte di finanziamento della spesa pubblica, ma può anche rappresentare un utile strumento di politica economica, in grado di influire significativamente sullo sviluppo economico e sociale di un paese. Muovendo dall'analisi di alcune tendenze nazionali e internazionali, l'A. ricava la necessità di ripensare i sistemi tributari vigenti. In Italia, in particolar modo, sembra assente un disegno di politica tributaria chiaro e fondato, e il sistema di tassazione risulta inadatto ad affrontare i problemi del presente e le sfide del futuro. Occorre dunque ripensarlo, specialmente in ordine a due esigenze: garantire il gettito necessario al finanziamento della spesa pubblica e, contestualmente, una crescita economica sostenibile e inclusiva.

## Politiche per il mercato e Welfare State

Michele Grillo ..... 39

Di solito, 'mercato' e 'Welfare State' non sono indagati insieme o lo sono, perlopiù, in prospettiva antitetica. Obiettivo dell'A. è piuttosto quello di sottolinearne una strutturale relazione di complementarità, che ha implicazioni rilevanti per comprendere non soltanto l'attuale dibattito di politica economica ma, nella fattispecie, i recenti sviluppi della 'anomala' storia italiana: avere trascurato le sinergie tra Welfare e mercato (e, in particolare, la sua componente di rischio) ha infatti contribuito alle difficoltà dell'economia italiana nella globalizzazione, e può inoltre condizionare negativamente alcune scelte politiche recenti per la tutela dalla disoccupazione e il contrasto alla povertà.

## La questione irrisolta dell'Europa sociale

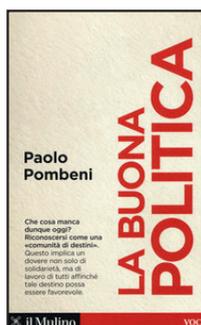
Gianni Geroldi ..... 53

Quella di un'Europa sociale è una questione 'irrisolta'. È sempre esistito un forte sbilanciamento tra dimensione economica e sociale nel progetto di un'Europa 'integrata'. Vi sono stati, è vero, numerosi tentativi di rilancio della dimensione sociale dell'UE, volti a potenziare e armonizzare gli strumenti di welfare, eppure tuttora l'attenzione volta a fissare regole per governare l'apertura dei mercati e la moneta unica supera quella dedicata al campo delle politiche sociali e del lavoro. Guardando al futuro, e con tutte le cautele del caso, una svolta nella direzione di un 'riequilibrio' potrebbe essere rappresentata dalla ratifica, nel 2017, del «Pilastro europeo dei diritti sociali» (EPSR), i cui principi mirano a dirigere l'UE verso un 'nuovo corso', più attento al quadro delle policy.

## Le buone ragioni per restare nell'euro

Pietro Alessandrini ..... 71

L'euro è un elemento essenziale nel processo di integrazione europea: nato prima della UE, ha consentito di abbattere le barriere



Paolo Pombeni, *La buona politica*, il Mulino, Bologna 2019

Dove è finita oggi la politica? In un pozzo di discredito, in una palude di utopie e ideologismi a buon mercato. È tempo di rivendicare una funzione alta della politica come arte del possibile, i cui capisaldi sono il riconoscimento della propria collocazione in una «comunità di destini» e l'elaborazione di «un patto che ci lega» (il costituzionalismo democratico). Contro il dilemma attuale che contrappone pubblico e privato urge riscoprire il «bene comune», lavorando in particolare sulla grande questione della democrazia di oggi: l'enigma dell'opinione pubblica.

## Sommario

tariffarie su merci e servizi, liberalizzando i movimenti di capitale e garantendo tassi di cambio fissi. Eppure, il suo ruolo parrebbe messo in questione, soprattutto a seguito della grande crisi finanziaria del 2007. Al contrario, oggi l'euro rappresenta forse l'unico baluardo anti-crisi di livello europeo. È dunque indispensabile rigettare ogni istanza nazionalistica che auspichi il ritorno alla sovranità monetaria nazionale: anzitutto per le forti ripercussioni economiche che ne deriverebbero; in senso radicale, in forza della difesa del progetto federale europeo, la più grande azione di unificazione pacifica sovranazionale compiuta nel nostro continente.

### Economia, politica economica e democrazia. L'avvento del liberismo illiberale

Roberto Tamborini ..... 87

L'A. esamina le conseguenze, gravi, dell'imporre di un'ortodossia nell'ambito della scienza economica. La sua radicalizzazione neoliberalista e mercatista non ha soltanto prodotto conclamati errori di previsione, ma ha portato all'adozione di strategie multiformi di esclusione dell'offerta di opzioni alternative, che si sono cristallizzate nel principio, divenuto dogma, del *There Is No Alternative*. Questo ha finito con il veicolare l'idea che una certa *limitazione della democrazia* possa giovare all'efficienza economica e che sia necessario dare rango costituzionale alle regole, con il risultato di costituzionalizzare una particolare dottrina economica. Continuare a sopperire alla carenza di forme più avanzate di condivisione di sovranità con meccanismi regolamentari tali da costringere un governo nazionale ad adottare uno specifico programma economico, comporterà la degenerazione illiberale dell'Europa.

### Doom Loop o Unione Incompleta? Il Rischio Sovrano e Bancario

Giorgio Barba Navaretti et al. .... 101

Il contributo discute dei principali progressi normativi e delle proposte politiche per il cosiddetto 'doom loop', cioè le intercon-



Roma, 25 febbraio 2019. Tavola rotonda *La politica domani. Vai alla voce formazione*. Enrico Letta e Gianfranco Pasquino, moderati da Andrea Bixio, discutono a partire dai rispettivi volumi *Ho imparato* (il Mulino, 2018) e *Giovani e futuro della politica. Oltre il disincanto* (Paradoxa 4, 2018).

nessioni perverse e destabilizzanti tra il debito sovrano e quello bancario. Si indaga lo stretto legame tra i meriti delle riforme normative proposte e i meccanismi di condivisione del rischio che sono stati creati e implementati all'interno dell'Unione bancaria – e più in generale nella zona euro. Tesi è che difficilmente possano esistere soluzioni praticabili per il trattamento normativo delle esposizioni in titoli di stato senza un rafforzamento dei meccanismi di condivisione del rischio.

*Il Sessantotto  
irrisolto*

**Dal Sessantotto al nichilismo**

*Gianluca Sadun Bordoni*..... 119

**Il grande inganno del Sessantotto**

*Sergio Belardinelli*..... 125

*Abbiamo  
letto per voi*

**J. Brennan, Contro la democrazia**

*La democrazia? È da difendere, se non è 'illimitata'*

*Carlo Marsonet* ..... 131

